



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - "FABIO BESTA"-MILANO
Prot. 0003382 del 13/05/2022
IV-5 (Uscita)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**INDIRIZZO: LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-
SOCIALE**

CLASSE 5^a sezione F

Anno scolastico 2021-2022

INDICE

1. La scuola e il territorio di appartenenza
2. Il profilo dello studente in uscita
3. Il Consiglio di classe nel triennio
4. Presentazione della classe
5. Obiettivi trasversali
6. Ruolo delle discipline nel raggiungimento degli obiettivi trasversali
7. Metodologie didattiche e strumenti di verifica degli apprendimenti
8. Valutazioni periodiche e finali: criteri del consiglio di classe
9. Attribuzione del credito formativo scolastico
10. Attività integrative curriculari ed extracurriculari
11. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
12. Percorso di Educazione civica
13. Esempi di tematiche interdisciplinari
14. Programmi consuntivi delle singole discipline
15. Tracce simulazione prove d'Esame di Stato

1. LA SCUOLA E IL TERRITORIO DI APPARTENENZA

L'IISS 'Fabio Besta' è situato in Via Don Calabria n. 16, alla periferia Est di Milano, ben servita dai mezzi pubblici.

Il bacino d'utenza risulta essere molto ampio perché comprende anche alunni provenienti da zone esterne al limite urbano servite dalla linea verde della metropolitana.

2. IL PROFILO DELLO STUDENTE IN USCITA

L'indirizzo è uno dei più innovativi della Riforma in quanto è il primo Liceo Economico della scuola italiana. Mira a formare un individuo aperto, sensibile e competente rispetto alle problematiche della società contemporanea, in particolare attraverso l'acquisizione dei contenuti e dei metodi delle scienze sociali, giuridiche ed economiche.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali • saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo

3. IL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	docenti classe III	docenti classe IV	docenti classe V
	A.S. 2019/20	A.S. 2020/21	A.S. 2021/22
Italiano	Prof. Marconi	Prof.ssa Taramelli	Prof.ssa Taramelli Prof LaManna Prof.ssa De Sandro
Storia	Prof. Marconi	Prof.ssa Taramelli	Prof.ssa Taramelli Prof LaManna Prof.ssa De Sandro
Inglese	Prof.ssa. Troiano	Prof.ssa Piana Degradi	Prof.ssa Piana Degradi
Francese	Prof.ssa Tedeschi	Prof.ssa Tedeschi	Prof.ssa Tedeschi
Matematica	Prof.ssa Cercone	Prof. Sarno	Prof. Sarno
Diritto/Econ. pol.	Prof. Gamba	Prof. Gamba	Prof. Gamba
Filosofia	Prof.ssa Mangano	Prof.ssa Mangano	Prof.ssa Mangano
Scienze umane	Prof.ssa Mangano	Prof.ssa Sistig	Prof.ssa Sistig
Storia dell'arte	Prof.ssa Paratore	Prof.ssa Paratore	Prof.ssa Paratore
Fisica	Prof. Sarno	Prof. De Santis	Prof. Sarno
Religione	Prof. Colombo	Prof. Colombo	Prof. Colombo
Scienze Motorie	Prof. De Masi	Prof. De Masi	Prof.ssa Ciavirella

4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 10 studenti (6 ragazze e 4 ragazzi) di cui 5 con PDP/BES a cui si rimanda alla documentazione riservata.

Nel corso dell'ultimo triennio il gruppo classe ha subito dei cambiamenti: Il terzo anno è cominciato con 21 studenti di cui 2 non hanno mai frequentato e 2 si sono ritirate nel corso dell'anno; il 4° anno il gruppo classe era composto da 17 studenti, ma già nel pentamestre 2 studentesse si erano ritirate, arrivando così al 5° anno in 10 a seguito di 5 non ammissioni alla classe successiva tra Giugno e Settembre.

La classe da subito non si è presentata omogenea, ma frazionata in gruppi diversi che nel tempo si sono via via assottigliati a causa delle mancate ammissioni agli anni successivi e dei trasferimenti in altre scuole, privando alcuni alunni di presenze importanti per loro. Tutto ciò ha inciso negativamente sugli equilibri interni. Cio' nonostante il clima risulta sereno e rispettoso anche se poco collaborativo nel lavoro di gruppo mancando l'adeguato stimolo e le occasioni dovute al periodo di DAD.

Alcuni degli studenti partecipano in maniera costruttiva al dialogo educativo interagendo in maniera opportuna con i compagni e con i docenti, altri, ancora molto silenziosi, devono essere stimolati e coinvolti individualmente dal docente. All'inizio di quest'anno gli studenti hanno fatto più fatica a riprendere il ritmo scolastico, soprattutto nello studio a casa che per alcuni risulta ancora parzialmente lacunoso e per altri poco più che sufficiente.

5. OBIETTIVI TRASVERSALI

Obiettivi formativi

OBIETTIVI RAGGIUNTI DA:	TUTTI	MAGGIORANZA	UNA PARTE
Rispetto reciproco	X		
Disponibilità alla collaborazione con i compagni			X
Disponibilità alla collaborazione con i docenti		X	
Rispetto degli impegni e degli obblighi scolastici		X	
Partecipazione attiva e cooperativa al lavoro didattico			X
Consapevolezza del proprio stile comunicativo e relazionale		X	
Consapevolezza delle regole		X	
Consapevolezza delle istituzioni, delle strutture e delle funzioni esistenti all'interno della comunità civile	X		

Obiettivi cognitivi

OBIETTIVI RAGGIUNTI DA:	TUTTI	MAGGIORANZA	UNA PARTE
Sviluppo delle capacità di: - osservazione - riflessione - comparazione		X	
Acquisizione del metodo di studio: - saper ascoltare con attenzione - saper prendere appunti - saper usare il manuale e gli appunti in modo corretto - saper schematizzare le conoscenze acquisite		X	
Acquisizione del livello base dei contenuti	X		
Sviluppo della capacità di individuare ed esprimere ciò che è fondamentale	X		
Capacità di effettuare organici collegamenti pluridisciplinari		X	

6. RUOLO DELLE DISCIPLINE NEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI

Tutte le discipline, ciascuna con gli specifici ambiti tematici, critici, linguistici e metodologici, concorrono, in sinergia, all'acquisizione delle competenze trasversali.

ITALIANO: La conoscenza della lingua come fondamento per la formulazione, l'espressione del pensiero e la comunicazione orale e scritta. Lo studio della letteratura per contestualizzare un testo, operare confronti, saper esporre oralmente sui temi proposti in modo chiaro, corretto, e il più possibilmente autonomo e critico.

STORIA: Studio delle culture e degli avvenimenti in funzione dell'acquisizione della dimensione diacronica e sincronica dei Paesi. Capacità di problematizzare il presente e operare confronti tra le diverse realtà storiche. Saper esporre gli argomenti con precisione temporale e terminologica.

SCIENZE UMANE: Sviluppo delle capacità di osservazione, ascolto e comunicazione. Consapevolezza della realtà sociale e delle teorie socio antropologiche, dei ruoli e delle norme propri del contesto sociale

INGLESE/FRANCESE: Utilizzo della lingua come strumento di conoscenza di altre culture e di comunicazione. Studio della letteratura come strumento di analisi di testi letterari e di attualità.

MATEMATICA: Modellizzazione e risoluzione di vari tipi di problemi, sviluppando capacità logiche e comunicando efficacemente attraverso il linguaggio specifico della disciplina.

FISICA: Comprensione della natura e dell'evoluzione delle teorie scientifiche. Sviluppo della capacità di analizzare situazioni reali con spirito critico, di apprendere i contenuti e operare collegamenti, attraverso un linguaggio scientifico corretto e specifico.

DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA: Studio del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale e dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse fisiche, temporali, territoriali e finanziarie di cui l'uomo dispone.

FILOSOFIA: Capacità di collegare le conoscenze filosofiche agli altri saperi. Capacità di analisi e sintesi. Sviluppo del senso critico.

STORIA DELL'ARTE: Lo studio dell'arte nella storia sviluppa le capacità critiche di lettura e interpretazione dell'opera in relazione al periodo coevo. Permette di comparare le arti figurative creando correlazioni disciplinari, utilizzando in modo corretto il linguaggio specifico.

SCIENZE MOTORIE: Saper lavorare in gruppo ed a coppie, gestire il successo e l'insuccesso, enfatizzare il "rispetto di norme e regole", definire e/o rinforzare la cultura che tende a considerare il "movimento" come stile di vita e come risorsa imprescindibile per la salute e il benessere psicofisico.

RELIGIONE: Comprendere alcune caratteristiche dell'uomo e della società contemporanea a partire dal linguaggio religioso e cristiano in particolare.

EDUCAZIONE CIVICA: l'educazione civica, attraverso le diverse discipline, contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

7. METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

METODOLOGIE DIDATTICHE	I t a l i a n o	S t o r i a	D i r i t t o / E c c o n o m i a	I n g l e s e	F r a n c e s e	M a t e m a t i c a	S c i e n z e U m a n e	F i l o s o f i a	F i s i c a	S t o r i a d e l l' A r t e	S c i e n z e M o t o r i e	R e l i g i o n e	E d. C i v i c a
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lavoro di gruppo				X							X		X
Uso del laboratorio, di audiovisivi e strumenti multimediali			X	X	X		X		X		X	X	X

STRUMENTI DI VERIFICA	I t a l i a n o	S t o r i a	D i r i t t o / E c c o n o m i a	I n g l e s e	F r a n c e s e	M a t e m a t i c a	S c i e n z e U m a n e	F i l o s o f i a	F i s i c a	S t o r i a d e l l' A r t e	S c i e n z e M o t o r i e	R e l i g i o n e	E d. C i v i c a
Interrogazione lunga	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Interrogazione breve					X					X	X	X	X
Produzione scritta/problemi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Esercitazione per simulazione	X		X				X						X
Questionario			X	X	X	X		X	X	X			X
Esercizi				X	X	X			X	X	X		

8. VALUTAZIONI PERIODICHE E FINALI: CRITERI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe, nell'attribuire le valutazioni periodiche e finali, ha tenuto conto dei seguenti fattori:

- ✓ Progressione di ciascun allievo rispetto ai livelli di partenza
- ✓ Partecipazione attiva all'interazione didattica
- ✓ Rispetto delle scadenze e delle consegne
- ✓ Impegno a casa e a scuola
- ✓ Livello medio della classe
- ✓ Profitto misurato nelle singole prove

SCALA DI VALUTAZIONE

Le valutazioni periodiche e finali del Consiglio di Classe si sono basate sui seguenti parametri deliberati dal Collegio Docenti e pubblicati sul sito della scuola.

VOTO	GIUDIZIO
10	Conoscenze sicure ed approfondite e capacità di fondare criticamente le proprie affermazioni. Capacità di riapplicare autonomamente e criticamente le conoscenze in situazioni nuove. Capacità di affrontare problemi complessi, trovando le soluzioni ottimali. Capacità di collegare e utilizzare conoscenze pluridisciplinari anche in modo creativo. Esposizione appropriata e ricca. Capacità di argomentazione complessa, padronanza dei linguaggi specifici.
9	Conoscenze sicure ed approfondite dei contenuti. Capacità di applicare autonomamente e con sicurezza le conoscenze in situazioni nuove. Capacità di affrontare problemi complessi, trovando le soluzioni ottimali. Capacità di rielaborare e collegare conoscenze anche a livello pluridisciplinare. Esposizione sicura e appropriata. Capacità di argomentazione complessa, padronanza dei linguaggi specifici.
8	Conoscenza approfondita dei contenuti. Soddisfacente capacità di analisi concettuale e di collegamento dei contenuti. Capacità di affrontare correttamente anche i problemi complessi. Esposizione chiara e corretta, capacità di organizzare e argomentare un discorso.
7	Conoscenza essenziale dei contenuti con sufficiente capacità di analisi e di collegamento. Capacità di affrontare problemi mediamente complessi senza errori, ma solo con imprecisioni. Esposizione linguisticamente corretta, capacità di pianificare un discorso e di argomentare in modo semplice
6	Conoscenza non approfondita degli argomenti fondamentali, con lievi errori nell'analisi dei concetti, Esecuzione corretta solo di compiti semplici. Esposizione semplice ma corretta
5	Conoscenza lacunosa ed incompleta con errori non particolarmente gravi e con difficoltà ad analizzare i dati e i concetti. Presenza di limitate abilità utilizzate in compiti semplici, con errori ed imperfezioni. Esposizione imprecisa
4	Conoscenza molto lacunosa, superficiale e frammentaria dei contenuti con numerosi gravi errori. Grave difficoltà nell'applicazione delle conoscenze. Esposizione lacunosa frammentaria e linguisticamente impropria.
3	Assenza quasi totale della conoscenza dei contenuti, gravi lacune ed errori nella loro presentazione, nessun conseguimento delle abilità richieste.
2	Non ottemperanza alle richieste della verifica e/o assenza totale delle conoscenze dei contenuti.
1	Rifiuto di sottoporsi alla verifica.

9-ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO SCOLASTICO

Allegato A (di cui all'articolo 15, comma 2, d.lgs.62/2017)

TABELLA

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Allegato C (O.M. 14/03/2022)

Tabella 1 Conversione del credito scolastico complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti in presenza di almeno una di queste condizioni:

Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;

Media dei voti inferiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza;

punteggio basso che viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, **quando** lo studente:

- ha partecipato con interesse e impegno alla attività integrative dell'Offerta Formativa (progetti PTOF)
- certificazioni di lingue, attività extra scolastiche svolte per la scuola, tutor per attività di orientamento in entrata, partecipazione a stage all'estero, donazione del sangue
- produce la documentazione di qualificate esperienze formative, acquisite al di fuori della scuola di appartenenza (Credito Formativo), e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal PTOF

Non si assegna il punto di credito formativo se il voto in condotta è uguale a 6.

Nel caso di situazioni molto particolari, che suggeriscano l'opportunità dell'attribuzione o meno del punto di credito al di fuori dei criteri sopra indicati, il Consiglio di classe ha potuto sempre, nella sua sovranità, deliberare quanto ritenuto adeguato fornendo dettagliate motivazioni.

10. ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI CLASSE

TERZA

- Progetto "A scuola di prevenzione": Uso e abuso di sostanze stupefacenti.

Incontro con la Polizia di Stato in aula magna

- Partecipazione visione spettacolo teatro Martinitt 'Cara professoressa'
- Partecipazione da parte di alcuni studenti allo Stage linguistico in Irlanda

CLASSE QUARTA

- Progetto 'A scuola di prevenzione' incontro ANLAIDS sulla prevenzione HIV e malattie sessualmente trasmissibili e incontro sul tema della diversità
- Partecipazione visione spettacolo teatro Martinitt ' Umanità e Cittadinanza'
- Incontro con Campus orienta [Intervento "La decisione nell'incertezza" dello psicologo dell'orientamento dott. Sergio Bettini seguito da un'apresentazione della piattaforma Campus Orienta digital e del Salone dello studente
- Partecipazione Hackathon Social Innovation Campus

CLASSE QUINTA

- Viaggio d'istruzione a Roma: visita ai luoghi e monumenti principali di interesse storico, artistico, politico e letterario dal 26 al 29 aprile 2022

11. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento del LES prevedono che gli studenti acquisiscano conoscenze sia all'interno dell'Istituzione scolastica, sia nel contesto sociale in cui vivono: l'osservazione e l'interazione con la realtà locale svolgono un ruolo fondamentale per la loro crescita complessiva.

L'aspetto formativo dell'esperienza tende a valorizzare competenze trasversali e skills comportamentali di base.

Uno degli obiettivi è quello di facilitare il primo approccio dello studente con il mondo del lavoro, facendogli acquisire sia competenze tecnico-cooperative che capacità di adattamento indispensabili per un eventuale inserimento lavorativo. I PCTO svolgono anche un'importante funzione orientativa post diploma, portando gli studenti a sviluppare competenze nei rispettivi ambiti di specializzazione. Il corso di studi liceale, beneficiando dell'esperienza della scuola, ha attivato tirocini fin dai primi anni, anticipando l'obbligo dettato dalla Legge 107/2015, che di fatto ha ampliato quello che l'Istituto svolgeva da tempo.

Ogni consiglio di classe progetta nel dettaglio, all'inizio dell'anno scolastico, il percorso di Pcto della classe in base alle linee guida definite dal Collegio Docenti:

CLASSE TERZA	ORE	CLASSE QUARTA	ORE	CLASSE QUINTA	ORE
- Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (formazione e base e specifica rischio basso)	4	- Project work con Ranstad sulla web	19	- Settimana di stage presso un'azienda dal 10 al 14.01.22	40
- Uscita didattica Villaggio Crespi d'Adda	6	- Webimar "GI ON TRACK..." "Il mio posto nel mondo", Smart Future Academy, "Allenarsi per il futuro",	21	- Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro specifico per i settori della classe di rischio basso	4
				- Ore d'aula (orientamento in uscita):	
				- Incontro di orientamento con l'Università degli Studi di Pavia;	3
				- Incontro di orientamento con i referenti dell'Università Statale di Milano	3
Totale ore	10		40		50

CLASSE QUINTA

TIROCINIO IN AZIENDA

Tutti gli studenti hanno potuto mettere in pratica alcune delle conoscenze e competenze acquisite in questi anni ed apprendendone altre nuove. Durante questo tirocinio hanno svolto diverse mansioni e hanno avuto dei feedback, durante il percorso, dai loro tutor aziendali molto positivi. I referenti di ogni impresa, con la quale abbiamo collaborato, si sono dimostrati molto soddisfatti della capacità di mettersi in gioco degli studenti e del loro spiccato senso di iniziativa e responsabilità. Gli studenti sono tornati a lezione più motivati.

Questo tirocinio ha completato le ore di PCTO, per un totale di 40 ore per la maggior parte degli studenti, solo per uno il tirocinio è stato svolto on line per un totale di 20 ore.

RIEPILOGO ORE

Ore complessive PCTO:

- 8h corso di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- 52h Formazione d'aula (webinar, soft skills, competenze trasversali)
- 6h incontri di orientamento in uscita
- 40h tirocinio in azienda

TOTALE ORE: 85 per uno studente e 100 per tutti gli altri

12. PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

PIANO DI LAVORO SVOLTO A.S 2021/2022

NUCLEO TEMATICO – COSTITUZIONE, LEGALITÀ E RISPETTO DELLE REGOLE

Profilo educativo	Disciplina	Contenuti
Cogliere la complessità dei problemi morali, politici, sociali ed economici e scientifici e formulare risposte personali adeguate	Filosofia	Contributo della filosofia nella concezione dello Stato. Confronto tra Kant e Hegel per la pace perpetua
Dallo stato liberale allo stato democratico	Diritto	Gli organi costituzionali dello stato
Diritti umani	Inglese	Le riforme nell'epoca Vittoriana
Elio Vittorini	Italiano/ Storia	Lavoro sul romanzo di uomini e no
Diritti umani	Francese	Analisi di Testimonianze sulla violenza sulle donne in Italia ed in Francia

	St. Arte	Il giuramento degli Orazi, La morte Marat, La libertà che guida il popolo Sostenibilità legata al tema della città
Dignità e Diritti Umani	Sc Umane	Imprese giovanili “Sviluppo sostenibile e decrescita”

NUCLEO TEMATICO – SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E DIRITTO ALLA SALUTE E AL BENESSERE DELLA PERSONA

Profilo educativo	Disciplina	Contenuti
Salute e benessere	Scienze Motorie	- ADSINT e donazione del sangue e del plasma - Alimentazione

NUCLEO TEMATICO – CITTADINANZA ATTIVA E DIGITALE

Profilo educativo	Disciplina	Contenuti
Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità	Filosofia	Lettura e analisi di alcuni passi dell'opera "Principio di responsabilità" di Jonas
Dignità e diritti umani	Matematica/ Fisica	Ricerca ed analizzare dati relativi al problema in questione in modo scientifico

13. ESEMPI DI TEMATICHE INTERDISCIPLINARI

Nel corso dell'anno all'interno dei singoli insegnamenti sono state affrontate le seguenti tematiche interdisciplinari:

1. Tipologie di Stato: Diritto, Storia, Scienze Umane, Filosofia
2. La Resistenza: Storia e Francese
3. Le Avanguardie: Storia dell'Arte, Francese, Inglese
4. La città come contenitore sociale, artistico e culturale: Inglese, Storia dell'Arte

14. PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

MATERIA: STORIA

DOCENTE: TARAMELLI STEFANIA/ DE SANDRO RENATA

LIBRO DI TESTO: Alberto Mario Banti "Il senso del tempo" 2, 1650-1900 e 3 1900-oggi. Nello studio del Novecento di guida è stato "Il secolo breve" di Eric Hobsbawn.

PROGRAMMA PER CONTENUTI: TRASFORMAZIONE E CONFLITTI

- **La seconda rivoluzione industriale**
Un'ulteriore crescita della popolazione
Le grandi migrazioni
La seconda rivoluzione industriale
- **Il socialismo**
Le origini del pensiero socialista
Anarchici e socialisti
- **Nazionalismo e razzismo**
Il nazionalismo
Il razzismo militante

L'EUROPA DELLE GRANDI POTENZE

- **L'età giolittiana**
La crisi di fine secolo
Il riformismo giolittiano
Anni cruciali per l'Italia: 1911-13

DALL'IMPERIALISMO ALLA GRANDE GUERRA

- **L'imperialismo**
Colonialismo ed imperialismo
Rivalità e conflitti, il caso Fashoda, il corollario di Theodore Roosevelt rispetto alla dottrina di James Monroe
- **Alleanze e contrasti tra le grandi potenze**
Uno sguardo d'insieme
La riorganizzazione del sistema delle alleanze (1879-1907)
- **La Grande Guerra**
Giorni d'estate
La brutalità della guerra
Nelle retrovie e al fronte
L'Italia dalla neutralità all'intervento (1914-15)
Trincee e assalti (1915-17)
La fase conclusiva (1917-18)
Le conseguenze geopolitiche della guerra

IL PRIMO DOPOGUERRA

- **La Russia rivoluzionaria**
Due Rivoluzioni, una a febbraio e l'altro a ottobre
Ancora guerra
Comunisti al potere
Paura e consenso
- **Il dopoguerra dell'Occidente**
Le trasformazioni economiche nel primo dopoguerra
Riparazioni di guerra e le relazioni economiche internazionali
Il "biennio rosso" nell'Europa centrale

- **Il fascismo al potere**

Il quadro politico italiano dell'immediato primo dopoguerra

Aree di crisi nel biennio 1919-20

La nascita del Fascismo

La marcia su Roma

Un fase transitoria

Il fascismo si fa Stato

Miti e rituali fascisti

DALLA CRISI DEL '29 ALLA SECONDA GUERRA MONDIALE

- **La crisi economica e le democrazie occidentali**

La crisi del '29

Il New Deal di Franklin Delano Roosevelt

FDR, un presidente per il "popolo"

- **Nazismo, fascismo, autoritarismo**

L'ascesa del nazismo

Le strutture del regime nazista

L'edificazione della comunità nazionale tedesca

Il fascismo italiano negli anni Trenta

Regimi autoritari europei

- **L'Unione sovietica di Stalin**

Un'economia "pianificata"

La paura come strumento di governo

Conservatorismo culturale

La politica estera

- **La seconda guerra mondiale**

Dall'*Anschluss* al patto di Monaco

Dalla dissoluzione della Cecoslovacchia all'aggressione alla Polonia

La guerra lampo

Le "guerre parallele"

La Germania nazista attacca l'URSS

La guerra nel Pacifico

Lo sterminio degli Ebrei

La Resistenza contro le occupazioni nazi-fasciste

La svolta del 1942-43

La fine della guerra

- **La guerra fredda**

Le conseguenze della seconda guerra mondiale; gli accordi di Bretton Woods

La "cortina di ferro"; la divisione del mondo in due blocchi; il Piano Marshall e il Cominform

La divisione della Germania; il Patto Atlantico e il Patto di Varsavia

Film come sussidio allo studio

L'ora più buia di Joe Wright

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA A.S.2021-2022

DOCENTE: TARAMELLI STEFANIA/ DE SANDRO RENATA

Testo in adozione: Baldi, Giusso, Razzetti, Zaccaria "I classici nostri contemporanei"

SCAPIGLIATURA: UGO IGINO TARCHETTI:

- *Fosca*, L'attrazione della morte, capp. XV, XXXII, XXXIII

EMILE ZOLA:

- traduzione di *J'accuse*

GIOVANNI VERGA:

- *Vita dei campi*
 1. Lettera-prefazione a *L'amante* di Gramigna
 2. *Fantasticherie*
 3. *Rosso Malpelo*
 4. *La Lupa*
- *I Malavoglia*
 1. I "vinti" e la *fiumana del progresso*- prefazione-
 2. La conclusione del romanzo: l'addio al mondo premoderno, cap. XV
- *Novelle rusticane*
 1. *Libertà*
 2. *La roba*

LUIGI PIRANDELLO:

- *L'umorismo*
 1. Il sentimento del contrario (parte II, cap. 2)
- *Novelle per un anno*
 1. Il treno ha fischiato
 2. Ciaula scopre la luna
 3. La patente (testo caricato su Spaggiari)
 4. La carriola (testo caricato su Spaggiari)
- *Il fu Mattia Pascal*
 1. Premessa (I)
 2. Premessa seconda (filosofica) a mo'di scusa (II)
 3. La casa e la talpa (III)
 4. Fu così (IV)
 5. Maturazione (V)
 6. Tac tac tac (VI)
 7. Cambio treno (VII)
- *Uno, nessuno e centomila*
 1. Mia moglie e il mio naso. (I, 1)
 2. "Nessun nome" (VIII, 4)
- *La patente* (testo caricato su Spaggiari)
- *Sei personaggi in cerca d'autore*
 1. La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio

- *Enrico IV*
 - 1 "Il filosofo" mancato
- *Così è (se vi pare)*
 1. La conclusione

GIOVANNI PASCOLI:

- *Myricae*
 1. Temporale
 2. X agosto
- *Canti di Castelvecchio*
 1. Il gelsomino notturno

GIUSEPPE UNGARETTI:

1. *L'allegria*
 1. I fiumi
 2. San Martino del Carso
 3. Veglia
 4. Fratelli
 5. Sono una creatura
 6. Soldati
 7. Mattina

FILIPPO MARINETTI:

2. *Manifesto del futurismo* (testo caricato su Spaggiari)
3. *Manifesto tecnico del futurismo*
4. *Zang Tumb Tumb*
 1. Il bombardamento di Adrianopoli

ITALO SVEVO:

- *La coscienza di Zeno*
 1. Prefazione, lettura integrale
 2. Preambolo, lettura

GABRIELE D'ANNUNZIO:

- *Il Piacere*, libro I, cap. Il "Il conte Andrea Sperelli"
- *Le vergini delle rocce*
- *Laudi del cielo del mare della terra degli eroi, Alcione, La pioggia nel pineto*

MONTALE:

- *Ossi di seppia*
- *Le Occasioni, Non recidere, forbice, quel volto*
- *La Bufera e altro, Il sogno del prigioniero*

ERMETISMO:

MARIO LUZI:

- *La barca, Parca villaggio*
- *Avvento Notturmo, Avorio*

ALFONSO GATTO

- *Fummo l'erba*

NEOREALISMO:

-ELIO VITTORINI:

- da "Il Politecnico": L'"impegno" e la "nuova cultura"
- Lettura completa del romanzo "Uomini e no"

Dal kantismo all'idealismo: il superamento della contraddizione della cosa in sé, altre vie di accesso alla realtà e all'assoluto, il senso dell'infinito e la natura

I capisaldi del sistema hegeliano

Hegel e la dialettica

La Fenomenologia dello Spirito e le figure: l'autocoscienza

L'ottimismo della prospettiva hegeliana

L'Enciclopedia delle Scienze: in breve lo Spirito Soggettivo, Oggettivo, Assoluto

Lo Spirito Oggettivo: il pensiero etico e politico

L'Eticità, la concezione dello Stato e della Storia, l'astuzia della ragione

Rifiuto del sistema hegeliano

A. Schopenhauer:

Rappresentazione e volontà, Il velo di Maya, il pessimismo, la critica delle forme di ottimismo, le vie di liberazione dal dolore dell'esistenza

S. Kierkegaard:

Il superamento dell'hegelismo e la filosofia del Singolo

L'esistenza come possibilità e fede, l'angoscia, gli stadi dell'esistenza, la fede come rimedio alla disperazione

I maestri del sospetto: caratteristiche della filosofia di Nietzsche e Freud

F. Nietzsche: la crisi delle certezze filosofiche

La nascita della tragedia, l'apollineo e il dionisiaco, lo smascheramento delle dottrine della civiltà occidentale.

L'avvento del nichilismo e la filosofia del mattino. La morale degli schiavi e dei signori. L'uomo nuovo e il superamento del nichilismo. L'eterno ritorno e la volontà di potenza

S. Freud: la scoperta dell'inconscio

Sintesi delle due topiche

Tappe dello sviluppo psicosessuale

La filosofia del novecento e il mutamento di paradigma

H. Bergson: oltre il positivismo

L'analisi del concetto di tempo: Tempo della scienza e tempo della coscienza

Coscienza, durata e libertà

Le tre modalità del ricordo, la vita della coscienza e l'azione sul mondo

lo slancio vitale e l'evoluzione creatrice.

La scuola di Francoforte

L'industria culturale e la dialettica dell'Illuminismo

Horkheimer e la concezione dialettica della realtà sociale

Ulisse e il destino dell'Occidente

Adorno: la critica ai mezzi di comunicazione di massa

La riflessione politica di Hannah Arendt

L'indagine sui regimi totalitari

Gli strumenti del regime

La condizione degli individui e il conformismo sociale

La 'normalità' dei criminali nazisti

**ARGOMENTI EDUCAZIONE CIVICA: Analisi del testo di E. Kant 'Per la pace perpetua'
Riflessioni su brani del ' Principio di responsabilità' di Jonas**

**LIBRO DI TESTO: D. Massaro, La meraviglia delle idee, vol. 2, Paravia, 2016
D. Massaro, La meraviglia delle idee, vol. 3, Paravia, 2016
Sono stati forniti dalla docente anche materiali di sintesi**

'Si dichiara sotto la propria responsabilità che gli studenti della classe hanno preso visione e confermato il presente programma'

Milano, 15/05/2022

**Docente
Angela Dora Mangano**

PROGRAMMA LINGUA INGLESE 5F LES

a.s. 2021/2022

CONTENUTI (MODULO e U.d.A.)	OBIETTIVI	
	CONOSCENZE	ABILITA'
<u>LITERATURE AU- THORS AND TEXTS</u>		
<u>Poetry</u>	<p>The Romantic Age: cultural insight , the sublime, man and nature, early romantic poets; Romantic imagination, the figure of the child and the importance of the individual, the cult of the exotic;</p> <ul style="list-style-type: none"> • William Blake: <i>London</i> p.178 story, setting, themes and style (a comparative study) • William Wordsworth: life and works; <i>Lyrical Ballads</i> and the Manifesto of English Romanticism; the relationship between Man and Nature, the importance of the sense of memory; the poet's task and style; <i>My heart leaps with joy</i> p.171 analisi comparata con <i>L'Infinito</i> (G.Leopardi); <i>Composed upon Westminster Bridge</i> p.190 (text analysis; style, themes, diction); <i>Daffodils</i> p.192 text analysis; style, themes and poetic diction; • Samuel Taylor Coleridge: life and works; themes and style, Coleridge's poetic faith, fancy, primary and secondary imagination; <i>The Rime of the Ancient Mariner</i> complete work (text analysis, themes and style) 	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare la lingua straniera per sviluppare competenze linguistico-comunicative finalizzate almeno al raggiungimento del livello B2 • utilizzare la lingua straniera per sviluppare competenze relative all'universo culturale della lingua di riferimento • relazionare le caratteristiche di un autore

	<ul style="list-style-type: none"> • <u>The War poets:</u> • Rupert Brooke: life and works, themes and literary style, <i>The Soldier</i> p.331 (text analysis); • Wilfred Owen: life and works, themes and literary style, <i>Dulce et Decorum Est</i> (text analysis) p.333; • Modern poetry: imagism and symbolism, tradition and experimentation; the war poets • Thomas Stearns Eliot: life and works, themes and literary style, the use of symbols, <i>The Waste Land</i> (main theme, a new concept of history, innovative style, <i>The Burial of the Dead</i> (from <i>The Waste Land</i>, ll. 1-64 text analysis) p.344 and handout; Eliot, Montale and the Objective Correlative a compared perspective in <i>The Hollow Men</i> and <i>Non chiederci la parola</i> handout 	
--	---	--

PROGRAMMA LINGUA INGLESE 5F LES

a.s. 2021/2022

<p><u>Prose</u></p>	<ul style="list-style-type: none">• <u>The Novel of Manners:</u> themes, style, characters, narrative technique and setting;• Jane Austen: <i>Pride and Prejudice</i> plot and setting, characters, themes and style;<ul style="list-style-type: none">• from <i>Pride and Prejudice</i> text analysis, style, themes and characterization in the following extracts: <i>Mr and Mrs Bennet</i> pp.217/8; <i>Mr Darcy proposes to Elizabeth</i> handout• <u>The Victorian Novel:</u> the publishing world and the Victorian's interest in prose, the novelist's aim, narrative techniques, setting and characters; types of novels;<ul style="list-style-type: none">• Charles Dickens: life and works, characters, the didactic aim, style; from <i>Hard Times</i> text analysis of the extract <i>Coketown</i> pp.247/8;• <u>Aestheticism and Decadence:</u> the birth of the movement, the theorist of English Aestheticism, Walter Pater influence; the features of Aesthetic works;<ul style="list-style-type: none">• Oscar Wilde: life and works, the rebel and the dandy; the concept of Art of Art's Sake; a new form of hedonism; <i>The Picture of Dorian Gray</i> (plot and setting, characters and narrative technique) analysis of the extracts: <i>The Painter's studio</i> pp.277/8; <i>Dorian's death</i> pp.279/280;• <u>Modernism:</u> the advent of Modernism and its main features;• <u>The Modern Novel:</u> the new role of the novelist, experimenting with new narrative techniques, a different use of time and the stream-of-consciousness technique; the interior monologue; different types of interior monologue (indirect interior monologue, two level of narration, mind level of narration	<ul style="list-style-type: none">• utilizzare la lingua straniera per sviluppare competenze linguistico-comunicative finalizzate almeno al raggiungimento del livello B2• utilizzare la lingua straniera per sviluppare competenze relative all'universo culturale della lingua di riferimento• relazionare le caratteristiche di un autore
---------------------	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • James Joyce: life and works; style and perception of time, <i>Dubliners</i> (structure and setting, characters, realism and symbolism, the use of epiphany, style) an analysis of the extract <i>Eveline</i> p.377/9; from <i>Ulysses</i> text analysis of the extracts: from episode 4 p.326 and from episode 18 Molly's thoughts p.327 and other lines from a handout • Virginia Woolf: life and works, the Bloomsbury Group, literary career and Modernist production; <i>Mrs Dalloway</i> (plot, setting, characters, themes, motives and style); analysis of the extracts: <i>Clarissa and Septimus</i> p.387/9; from <i>To the Lighthouse</i> analysis of the extract p.325 	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare la lingua straniera per sviluppare competenze linguistico-comunicative finalizzate almeno al raggiungimento del livello B2 • utilizzare la lingua straniera per sviluppare competenze relative all'universo culturale della lingua di riferimento • relazionare le caratteristiche di un autore
<u>Drama</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Contemporary drama: the theatre of the Absurd • Samuel Beckett: life and works, <i>Waiting for Godot</i> (plot, setting, structure, characters, themes and style) 	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare la lingua straniera per sviluppare competenze linguistico-comunicative finalizzate almeno al raggiungimento del livello B2 • utilizzare la lingua straniera per sviluppare competenze relative all'universo culturale della lingua di riferimento • relazionare le caratteristiche di un autore
<u>HISTORY AND CULTURE</u>		

PROGRAMMA LINGUA INGLESE 5F LES

a.s. 2021/2022

<u>19th Century</u>	<ul style="list-style-type: none">• The Victorian Age: an age of reforms, workhouses and child labour, chartism, the Irish potato famine, technological progress and imperial expansionism; the Victorian compromise, the role of women in Victorian society, work and alienation	<ul style="list-style-type: none">• utilizzare la lingua straniera per sviluppare competenze linguistico-comunicative finalizzate almeno al raggiungimento del livello B2• utilizzare la lingua straniera per sviluppare competenze relative all'universo culturale della lingua di riferimento• inquadrare nel tempo e nello spazio le problematiche storico-letterarie
<u>20th Century</u>	<ul style="list-style-type: none">• The Edwardian Age: Edwardian England and the seeds of the Welfare State, the Suffragettes movement, the Easter Rising in Ireland, the Irish War of Independence; World War One; an age of anxiety and the crisis of certainties, Freud's influence	<ul style="list-style-type: none">• utilizzare la lingua straniera per sviluppare competenze linguistico-comunicative finalizzate almeno al raggiungimento del livello B2• utilizzare la lingua straniera per sviluppare competenze relative all'universo culturale della lingua di riferimento• inquadrare nel tempo e nello spazio le problematiche storico-letterarie

Milano, 15 maggio 2022

PROGRAMMA DI LINGUA FRANCESE

CLASSE V F LES A.S. 2021/2022

Docente: Teresa Tedeschi

Libro di testo adottato: LA GRANDE LIBRAIRIE

Mariolina Bertini, Sylvie Accornero, Luca Giachino, Chiara Bongiovanni

Paris: des symboles controversés p. 278 Appréhender la réalité p. 279 Le positivisme - Le naturalisme - L'impressionisme P. 280

Un laboratoire d'idées: le symbolisme p. 280 Les poètes maudits Des muses énigmatiques: les femmes fatales P. 281 L'école naturaliste.

Emile Zola P. 284

La science littéraire. Les Rougon-Macquart. L'épique de la réalité P. 285, 286. Zola et l'affaire Dreyfus "J'accuse" P. 282

L'épique de la réalité. L'assommoir - L'action La force de Paris P. 286-287

"La machine à suler" P. 288 Compétences Comprendre, analyser et comparer P. 289

Symbolisme.

Paul Verlaine.

Un esthétisme de la suggestion. "De la musique encore et toujours" Clair de lune P. 299-300-301

Arthur Rimbaud.

Le révolté P. 306 Le dormeur du val P. 307

Voyelles Arthur Rimbaud Compétences. Comprendre et analyser. Illuminations L'imagerie disloquée P. 310-311-312-314

A l'avant-garde. La Belle Epoque. La veille de "la Grande Guerre" La Première Guerre Mondiale-Le premier conflit industriel. Le taxis de la Marne, Une reprise momentanée P. 324, 325, 326,327

Les années folles. L'invention du cinématographe. Regard sur le futur. Les avant-gardes. Dada. Le surréalisme. P. 328, 329, 330

Montparnasse. La révolution des mythes La psychanalyse P. 330, , 331

Guillaume Apollinaire.

Le promoteur de l'avant-gard. Alcools. P. 332, 333

Zone G. Apollinaire p. 335-336.

Le cubisme. Le surréalisme dans tous ses états P. 337-338

André Breton.

P. 340 Un poète en évolution. Un romancier contre le roman P. 340-341.

Nadja- L'action- L'émbleme du surréalisme "Elle va, la tête haute" P. 342, 343

Marcel Proust.

P. 353 Proust et Bergson. A l'origine de la Recherche p. 354

Du côté de chez Swann P. 354- Au fil des pages P. 355 Les mots clés de la recherche p. 356

Italo Svevo: le "Proust italien"? P. 360

André Gide.

Le corrupteur - Le "gidisme". P.361, 362 Faux- Monnayeurs L'action P. 362 Un acte d'accusation Une structure ouverte. P. 363

"Mon roman n'a pas de sujet" P. 363-364

André Gide Les Faux monnayeurs. P. 365

Antoine de Saint-Exupéry.

L'héroïsme et l'amitié Vol de nuit P. 371 L'action P. 372.

Vol de nuit " Il découvrirait sa propre vérité" P. 373 Comprendre, analyser P. 374, 375

Les frontières du nouveau P. 380-381

La seconde guerre mondiale P. 382. L'après-guerre. Le gaullisme P. 383.

Au fil des idées Une philosophie au centre de la vie quotidienne: l'existentialisme. Saint-Germain-des-Prés L'Absurde La culture de masse Complainte du progrès P. 385, 386, 387.

L'absurde. Au delà du surréalisme

Paul Eluard

p. 388 Un lyrisme limpide J'ai deux amours... "Un art de langage, un art de vie, un instrument moral" - Liberté -Poésie et Vérité 1942 P. 389, 390.

Analyse visuelle Liberté p. 391

Simone de Beauvoir.

"Le Castor" P. 405-406

Les romans - L'autobiographie p. 406 "C'est l'Espagne" p. 407-408

"C'est l'Espagne" p. 407-408

Albert Camus.

L'absurde et la révolte p. 410-411

L'harmonie et l'intensité P. 4. L'étranger -l'action- Behaviorisme narratif "La porte du malheur" P. 411-412-413-414.

Samuel Beckett.

Une méditation tragique, le théâtre du paradoxe p. 430

En attendant Godot. L'action - Une vie sans espoir P. 431. "Alors on y va? Allons-y. Ils ne bougent pas."

"Alors on y va? Allons-y. Ils ne bougent pas."

De mai 68 au choc pétrolier, La crise économique. Vers le XXI siècle P. 454

D'un siècle à l'autre. "Après le 11 septembre" P. 455

RESSOURCES AUDIO-VISUELLES

- Projection des films
- Plusieurs épisodes du programme sur Youtube

Milano, 21 aprile 2022

Teresa Tedeschi



Programma di matematica svolto

Classe 5^aF A.s. 2021-22

Docente: Giuseppe Sarno

Libro di testo: Bertani, Kang, Yeo- Pensaci! Volume 5

La statistica in campo sociale ed economico

- Indici di posizione centrale, di dispersione e variazione
- Tassi demografici, indice di Gini e indici dei prezzi al consumo
- Statistica inferenziale: stima puntuale della media e stima per intervallo
- Statistica bivariata: dipendenza ed indipendenza, chi quadro, covarianza e correlazione
- Retta di regressione

Elementi di goniometria

- Circonferenza goniometrica
- Misura degli angoli in gradi e radianti
- Definizione di seno, coseno e tangente
- Risoluzione dei triangoli rettangoli
- Sinusoide, cosinusoide
- Angoli ed archi associati
- Formule di riduzione al primo quadrante
- Formule di addizione, sottrazione, duplicazione, bisezione
- Equazioni goniometriche elementari in seno, coseno e tangente

Analisi matematica

- Definizione di funzione
- Dominio di una funzione
- segno della funzione
- Zero di una funzione
- Funzioni iniettive, suriettive e invertibili
- funzione inversa
- Funzioni pari e dispari
- Funzioni monotone
- Funzioni periodiche
- Funzioni composte
- Grafico di una funzione
- Asintoti verticali



Programma di Fisica svolto dalla classe V F

A.S.2021-2022

Docente: Giuseppe Sarno

DIP/DAD

- Cariche elettriche, legge di Coulomb nella materia e nel vuoto. Esercizi
- Campo elettrico e teorema di Gauss (no dimostrazione), linee di forza e linee di campo, campo elettrico in presenza di materia, circuitazione del campo elettrico. Esercizi
- Differenza di potenziale tra due punti in un campo elettrico uniforme, Equazioni di Maxwell per il campo elettrico in regime stazionario
- capacità di un condensatore, condensatori piani, sistemi di condensatori in serie e parallelo. Esercizi
- Corrente elettrica nei metalli, leggi di Ohm, dipendenza della resistenza dalla temperatura, resistori e sistemi di resistori in serie e parallelo, effetto Joule, potenza elettrica, amperometri e voltmetri. Esercizi
- Fenomeni magnetici, Campo magnetico, linee di campo magnetico, legge di Ampere, definizione di campo magnetico, forza di un campo magnetico su filo percorso da corrente, campo magnetico generato da un filo percorso da corrente, campo magnetico al centro di solenoide percorso da corrente, campo magnetico al centro di una spira percorsa da corrente.
- proprietà magnetiche della materia (ferromagnetismo, paramagnetismo, diamagnetismo) Esercizi
- Forze tra correnti
- Forza di Lorentz, flusso e circuitazione del campo magnetico (teorema di Ampere senza dimostrazione), Equazioni di Maxwell per il campo magnetico in regime stazionario

Libro di testo: Ruffo-Lanotte -Lezioni di fisica 2 - edizione azzurra

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE DELLA CLASSE 5F LES

Prof.ssa CIAVIRELLA AMBRA

a.s. 2021/2022

- Teoria Tecnica e Didattica del Basket: ripasso dei fondamentali
- Teoria Tecnica e Didattica dell'Atletica leggera: consolidamento della conoscenza delle diverse discipline che la compongono
- Allenamento a corpo libero con o senza attrezzi: a tempo, n° richiesto di ripetizioni, a circuito, a stazioni, Tabata, ecc, volti a migliorare lo stato di allenamento di base
- Esercizi di base per la mobilità e lo stretching
- Teoria Tecnica e Didattica del Frisbee: consolidamento del fondamentale del tiro ed approccio alle strategie di gioco
- Teoria Tecnica e Didattica del Rugby: approccio ai fondamentali e strategia di gioco del touch-rugby (tiro, passaggio, spin del pallone nel passaggio, meta, punteggio)
- Teoria Tecnica e Didattica del Badminton: consolidamento dei fondamentali e verifica delle strategie di gioco durante una partita
- Principi di base del BLS
- Principi di base per un corretto stile di vita
- Ripasso della storia delle Olimpiadi con particolare attenzione a quelle a Berlino nel 1936 con focus sulla vicenda di Jessie Owens

Strumenti:

- Attrezzature specifiche per le diverse attività proposte e praticate

Strumenti di valutazione:

- Verifiche scritte ed orali
- Osservazione sui livelli di conoscenza di tecnica raggiunti
- Misurazione delle prestazioni
- Osservazione sulla qualità della partecipazione alle lezioni pratiche (Interesse, impegno, frequenza e partecipazione, rispetto delle regole dei compagni e del docente)

EDUCAZIONE CIVICA:

- Per il progetto "a scuola di prevenzione" conferenza informativa con ADSINT nel trimestre

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“FABIO BESTA”

LICEO DELLE SCIENZE UMANE Economico-Sociale (LES)

Via Don G. Calabria, 16 - 20132 Milano - Tel. 02-2563073/4 - Fax 02-2592132 - Distretto scolastico 85

Anno scolastico 2021-2022

Classe 5 F Liceo delle Scienze Umane - Opzione economico-sociale

Docente: Paratore Sabrina

Testo: Volume 3, ITINERARIO NELL'ARTE versione azzurra- Cricco di Teodoro. Edizione Zanichelli

PROGRAMMA SVOLTO
di
STORIA DELL' ARTE

II Neoclassicismo

Canova : Amore e Psiche, Paolina Borghese.

David : Giuramento degli Orazi, Morte di Marat

Teatro alla scala, Milano (intervento di ristrutturazione di Mario Botta (cenni)

II Romanticismo

Gericault : la Zattera della Medusa, alienata con monomania dell'invidia (cenni).

Delacroix : La Libertà che guida il popolo

Hayez : il bacio

Fridrich : Viaggiatore di fronte un mare di nebbia

Turner : Ombra e tenebre la sera del diluvio

Constable:studio di nuvole

II Realismo

Courbet : Gli spaccapietre, funerale ad Ornans.

L'Architettura del ferro

Impressionismo

Manet : colazione sull'erba, Olympia

Monet : la cattedrale di Rouen-effetto sole tramonto, le ninfee, Impressione sole nascente

Renoir : ballo al Moulin De la Galette

Degas scuola di danza, l'Assenzio

Berthe Morisot : la culla

II Post-impressionismo

Cezanne : La casa dell'impiccato

Van Gogh : Notte stellata

Gauguin : il cristo giallo

L'Espressionismo nordico

Munch : l'Urlo

Il Divisionismo (Pellizza Da Volpedo: Quarto Stato) cenni**Art Nouveau**

Klimt : il Bacio

Il liberty a Milano (cenni)

L'Espressionismo

- I Fauves (Matisse : la Danza)
- Die brucke (Kirchner : 2 donne per strada)

Il Cubismo

- Picasso - Les Demoiselles d'Avignon, Guernica.

Il Futurismo

- Boccioni : Stati d'animo - La città che sale – forme uniche nella continuità dello spazio

Il Dadaismo

- Duchamp

Il Surrealismo

- Dalì : Persistenza della memoria , la Venere a cassetti, la faccia della guerra

L'Astrattismo

- Kandiskij primo acquarello astratto

Itinerario al museo del '900 (da Pellizza Da Volpedo all'arte degli anni '80)**PROGRAMMA ED. CIVICA .:****primo trimestre –**

Il giuramento degli orazi, la Libertà che guida il popolo,. L'impegno politico del singolo a favore del bene comune. Il sentimento collettivo che si volge al rigore morale degli ideali politici dell'antica Repubblica romana come spunto di riflessione per il quotidiano.

Secondo pentamestre –

la figura della donna tra tradizione e innovazione, attraverso la visione del film: Mona Lisa Smile (lo spaccato di un mondo bigotto , repressivo e conformista , quello che traspare tra le mura di un prestigioso college e che si scontra con gli ideali di una donna emancipata, il mondo dell'arte come strumento per aprire le menti e fornire nuovi spunti di vista...)

PROGRAMMA FINALE DI SCIENZE UMANE
CLASSE 5F LES A.S. 2021 - 2022
DOCENTE PROF.SSA SISTIG SIMONE

SOCIOLOGIA

Stratificazione sociale e povertà

- le forme della mobilità sociale
- le attuali dinamiche della stratificazione
- povertà assoluta e povertà relativa
- la “nuova” povertà
- approccio multidimensionale alla povertà

Industria culturale e comunicazione di massa

- cenni storici: sviluppo di stampa, fotografia, cinema e televisione
- la nuova realtà storico-sociale del Novecento
- l'industria culturale e la sua natura pervasiva
- la civiltà dei mass media
- analisi dell'industria culturale: “apocalittici” e “integrati”
- Adorno e Horkheimer e l'approccio critico della Scuola di Francoforte
- cultura e comunicazione nell'era del digitale

Lo Stato totalitario

- il totalitarismo
- tratti distintivi dei regimi totalitari secondo Hannah Arendt
- il ruolo della propaganda

La globalizzazione

- i presupposti storici della globalizzazione
- globalizzazione economica e delocalizzazione
- globalizzazione politica: lo spazio transnazionale e la democrazia esportata
- globalizzazione culturale: l'omogeneizzazione dei comportamenti e dei costumi e la “glocalizzazione”
- aspetti positivi e negativi della globalizzazione
- posizioni critiche
- Zygmunt Bauman: analisi della coscienza globalizzata

La società multiculturale

- dinamiche multiculturali dal mondo antico allo Stato moderno
- l'Italia da paese di migranti a paese d'immigrati
- migrazioni volontarie e migrazioni coatte
- la convenzione di Ginevra sui rifugiati
- donne migranti e “Bambini che nascono altrove”: implicazioni psicologiche dell'immigrazione
- il transnazionalismo
- i tre modelli dell'ospitalità agli immigrati

- il multiculturalismo
- Amartya Sen: analisi dei limiti del multiculturalismo
- la prospettiva interculturale e le caratteristiche dell'educazione interculturale

Lo Stato sociale

- un nuovo modello di rapporto tra Stato e società
- luci e ombre del *welfare state*
- crisi e riorganizzazione del *welfare*
- il nuovo *welfare*: Terzo settore, privato sociale e organizzazioni *no profit*
- il volontariato
- la dimensione internazionale del Terzo settore: le ONG
- il *welfare mix*
- il lavoro di cura

Il mondo del lavoro e le sue trasformazioni

- taylorismo, fordismo e toyotismo
- le trasformazioni del lavoro dipendente e l'espansione del settore dei servizi
- le caratteristiche peculiari del mercato del lavoro
- la valutazione quantitativa del mercato del lavoro
- il fenomeno della disoccupazione e la sua interpretazione
- flessibilità e precarietà

Consumi e decrescita nella società del futuro

- sociologia dei consumi
- il comportamento del consumatore
- la pubblicità e la persuasione
- il fenomeno del consumismo e il problema dei rifiuti
- l'esaurimento delle risorse energetiche
- lo sviluppo sostenibile
- il programma di Serge Latouche

METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE

- "Come scegliamo il nostro abbigliamento": esempio di ricerca con l'utilizzo del metodo autobiografico
- la rappresentazione dei dati: tabelle e grafici

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

- "L'impresa giovanile – il sogno di mettersi in proprio": il punto di vista della economia e del diritto, della sociologia e della psicologia
- "Il tempo della decrescita": la proposta di Serge Latouche nell'ambito dello sviluppo sostenibile

TESTI IN ADOZIONE:

- "Sguardi sulle scienze umane. Moduli di sociologia e metodologia della ricerca", vol. 5 di L. Rossi e L. Lanzoni, ed Clitt.
- "Orizzonte Sociologia", di E. Clemente – R. Danieli, Ed. Paravia

Milano, 15 maggio 2022

La docente
Prof.ssa Simone Sistig

Programma svolto di DIRITTO ed ECONOMIA POLITICA

Economia Politica

Il Reddito nazionale e la domanda aggregata

Il reddito nazionale

- Le prospettive macro e micro economiche e la Contabilità nazionale
- Il PIL e la distribuzione del reddito nazionale
- La teoria keynesiana e le variabili macroeconomiche
- La spesa pubblica e il moltiplicatore
- I segni distintivi dell'azienda: ditta, insegna, marchio

Il mercato dei beni e la domanda aggregata

- Il Consumo, il Risparmio, gli Investimenti, la Spesa pubblica
- La politica fiscale e i vari tipi di tributi
- Il deficit del bilancio dello Stato e il ricorso al finanziamento pubblico, il problema del debito pubblico

Il sistema monetario e finanziario (*)

- Cenni di storia della moneta: la moneta merce e la moneta segno
- Le funzioni attuali della moneta.
- La moneta legale a corso forzoso e la moneta fiduciaria: bancaria e commerciale

- La domanda e l'offerta di moneta e l'attività creditizia
- Il credito e i suoi soggetti: le famiglie, le imprese, lo Stato, le banche e gli altri Istituti finanziari
- Le operazioni bancarie e i mezzi di pagamento
- La riserva di liquidità e il moltiplicatore dei depositi
- L'organizzazione e la normativa del sistema bancario in Italia
- La politica monetaria nei vari paesi e in quelli dell'Unione monetaria Europea

La Borsa Valori e il mercato finanziario

- Le funzioni e l'organizzazione della Borsa Valori
- I titoli, le quotazioni e le operazioni di borsa
- Le Autorità di sorveglianza, gli operatori di borsa, le Offerte Pubbliche di Acquisto e Vendita
- Gli strumenti finanziari: azioni e obbligazioni

L'Economia pubblica e il ruolo dello Stato in economia

- L'economia mista e le funzioni dello Stato
- Le spese pubbliche
- Le entrate pubbliche e il sistema tributario italiano
- La pressione tributaria e i suoi effetti

La politica economica

- La politica di bilancio, la politica fiscale
- La politica monetaria
- L'andamento ciclico dell'economia
- Gli aspetti economici del modello dello Stato Sociale

Diritto del Lavoro e legislazione sociale

Il contratto di lavoro

- Il lavoro autonomo e subordinato
- I diritti e i doveri dei lavoratori
- I vari tipi di contratti di lavoro: lavoro atipico, apprendistato, somministrazione
- Il problema della disoccupazione e il mercato del lavoro
- Gli ammortizzatori sociali

Il Welfare State e la legislazione sociale

- La Previdenza sociale e il sistema pensionistico italiano
- L'Assistenza sociale e i diversi strumenti ed istituti
- Il Sistema Sanitario Nazionale
- L'Istruzione pubblica

Diritto Pubblico

Lo Stato e la sua evoluzione

- Gli elementi costitutivi dello Stato
- La formazione e i caratteri dello Stato moderno
- Evoluzione storica e filosofica dallo Stato liberale alle forme di Stato contemporanee
- Le forme di governo

Lo Stato italiano nella sua evoluzione storica

- Dalla formazione e nascita dello Stato Unitario alla repubblica democratica
- Origine, fisionomia e caratteri dell'attuale Costituzione italiana

Lo Stato italiano e la sua organizzazione odierna

Rappresentanza e diritti politici secondo la Costituzione

- La democrazia rappresentativa e i partiti politici

- Il diritto di voto, i sistemi elettorali e l'attuale legge elettorale italiana (cenni)
- Gli istituti di democrazia diretta: referendum, petizioni e proposte di legge d'iniziativa popolare

L'ordinamento della Repubblica

- La funzione legislativa: il Parlamento
- La funzione esecutiva: il Governo
- La funzione giurisdizionale: la Magistratura
- Gli organi di controllo costituzionale: il Presidente della Repubblica e la Corte Costituzionale

Il Diritto internazionale

L'ordinamento internazionale

- Le relazioni internazionali e le fonti del diritto internazionale
- L'Italia e l'ordinamento giuridico internazionale
- Le principali organizzazioni internazionali: l'ONU e le sue Agenzie, la NATO, il G8 e G20, la Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO) e l'OCSE

L'Unione Europea e il processo d'integrazione

- Le tappe dello sviluppo dalla Comunità europea all'Unione Europea ed alla Brexit (1950 ad oggi)
- Gli organi dell'Unione Europea e le fonti del diritto comunitario
- I diritti dei cittadini europei, il mercato economico comune e l'unione monetaria
- Le politiche comuni agricole, ambientali e di sicurezza

Testi utilizzati:

M. R. Cattani – F. Zaccarini “Nel Mondo che cambia” – Diritto ed Economia Volume per il secondo biennio e Volume per il quinto anno - Ed. Pearson – Paravia

- Dispensa e schede in fotocopie tratta dal volume G. Baccelli “ LABORATORIO di DIRITTO per il quinto anno – Ed. Scuola & Azienda

- Dispense, schede e altri materiali didattici distribuiti in fotocopie dall'insegnante e caricati sul registro elettronico

Milano, 15 maggio 2022

ANNO SCOLASTICO 2021-2022

PROF. PAOLO COLOMBO - PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA CLASSE 5 F LES

Modulo didattico: le domande sull'esistenza. La vita come dono, l'apertura al futuro, la virtù della speranza. La libertà e la sua dinamica: criteri per una scelta "buona". L'amore: dimensione teologica e profilo antropologico

Introduzione all'insegnamento sociale della Chiesa: i principi della dignità della persona umana, della solidarietà e della destinazione universale dei beni. Ricchezza e povertà: giudizi a partire dalla lettura cristiana

Il Natale: festa cristiana e dinamiche socio-culturali

Dalla Pasqua ebraica alla Pasqua cristiana. Centralità nella storia del cristianesimo e sviluppi della prima comunità

Riflessioni e approfondimenti sull'attualità, in particolare sul recente conflitto in Ucraina

Approfondimenti in raccordo con l'educazione civica: la legalità e le mafie

Il presente Programma è stato sottoposto in visione e confermato dagli studenti

Milano, 28 aprile 2022

15. TRACCE SIMULAZIONE PROVE D'ESAME DI STATO

Giuseppe Ungaretti, *Vanità*

Giuseppe Ungaretti (1888-1970) allo scoppio della Prima guerra mondiale si arruolò volontario nell'esercito italiano e combatté sul Carso; da questa tragica esperienza nascono le prime raccolte di poesie.

L'Allegria (1931) comprende testi composti in trincea. La poesia Vanità, pubblicata fin dal 1917, trova collocazione nell'edizione del 1942 dell'Allegria, nella sezione Naufragi.

D'improvviso
è alto
sulle macerie
il limpido
stupore
5 dell'immensità¹

E l'uomo
curvato
sull'acqua
sorpresa
dal sole²
10 si rinviene³
un'ombra

Cullata e
piano
franta.

Vallone il 19 Agosto 1917

(G. Ungaretti, *Vita di un uomo. Tutte le poesie*, a cura di L. Piccioni, Mondadori, Milano 1969)

1. il limpido ... dell'immensità: la perifrasi indica il sole.

2. sorpresa dal sole: illuminata dai raggi del sole.

3. si rinviene: si riconosce, si ritrova.

PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

CONSEGNA

1. Comprensione del testo

Illustra il contenuto della lirica strofa per strofa, quindi sintetizza la situazione rappresentata in un testo espositivo di massimo 30-40 parole.

2. Analisi del testo

- 2.1 Qual è il significato della parola che dà il titolo alla lirica in rapporto al suo contenuto? Fai riferimenti puntuali al testo nella risposta.
- 2.2 Su quali antitesi è costruita la situazione rappresentata in questa poesia?
- 2.3 Chi è l'«uomo curvato sull'acqua»? È l'autore stesso oppure rappresenta la condizione umana in generale? Ci sono indizi che suggeriscono una "storicizzazione" della situazione rappresentata nella poesia?
- 2.4 Facendo puntuali riferimenti al testo riconosci lo stile poetico di Ungaretti riguardo alla distruzione e destrutturazione del verso tradizionale, alla linearità della sintassi, alla essenzialità e purezza della parola.

3. Riflessioni e approfondimento

Il motivo della "vanità" è tema ricorrente nella letteratura e nell'arte, sviluppato nei secoli secondo diversi sistemi filosofici e morali e attribuendo al termine significati diversi. Che cos'è per te la vanità? È un valore o un disvalore? Ti riconosci nel messaggio che ritieni di aver ricavato dalla poesia di Ungaretti o hai da proporre un altro, tuo personale?

In vista dell'esame ti suggeriamo altri ambiti di interpretazione e approfondimento a partire dal brano proposto.

- Nella visione di Ungaretti alla poesia è attribuito il compito di svelare il mistero della vita grazie alla forza intuitiva della parola, capace di improvvise e folgoranti "illuminazioni". Puoi sviluppare questo spunto in relazione alla poesia in esame, nella quale un'"illuminazione" compare «D'improvviso» al primo verso, o in riferimento ad altri testi da te letti.
- Possono anche essere messi in evidenza i precedenti poetici italiani ed europei da cui Ungaretti può essere stato ispirato per le sue innovazioni stilistiche (Futuristi, Mallarmé ecc.), oltre che i rapporti che Ungaretti continua a intrattenere con la tradizione letteraria italiana, di cui in questa poesia si possono riconoscere tracce (Dante, Petrarca, Leopardi).

Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Primo Levi, da "La tregua"

Primo Levi, in anni successivi alla prima pubblicazione di Se questo è un uomo (1947), narra ne La tregua l'avventuroso viaggio che, dopo la liberazione del campo di sterminio di Auschwitz, lo conduce attraverso i territori dell'Europa centro-orientale devastati dalla guerra e percorsi da profughi, verso casa, nella città natale di Torino. Il libro, scritto sulla base di

una traccia dell'itinerario stesa da Levi nell'immediatezza degli eventi, è pubblicato nel 1963, anno in cui vince il Premio Campiello.

Preceduto da una poesia (come già Se questo è un uomo), è articolato in diciassette capitoli, del primo dei quali, intitolato Il disgelo, è qui di seguito riportata la parte iniziale.

5 Nei primi giorni del gennaio 1945, sotto la spinta dell'Armata Rossa¹, i tedeschi avevano evacuato in tutta fretta il bacino minerario slesiano. Mentre altrove, in analoghe condizioni, non avevano esitato a distruggere col fuoco e con le armi i Lager insieme con i loro occupanti, nel distretto di Auschwitz operarono diversamente: ordini superiori (a quanto pare dettati personalmente da Hitler) imponevano di "recuperare", a qualunque costo, ogni uomo abile al lavoro. Perciò tutti i prigionieri sani furono evacuati, in condizioni spaventose, su Buchenwald e su Mauthausen², mentre i malati furono abbandonati a loro stessi. Da vari indizi è lecito dedurre la originaria intenzione tedesca di non lasciare nei campi di concentramento nessun uomo vivo, ma un violento attacco aereo notturno, e la rapidità dell'avanzata russa, indussero i tedeschi a mutare pensiero, e a prendere la fuga lasciando incompiuto il loro dovere e la loro opera.

10 Nell'infermeria del lager di Buna-Monowitz³ eravamo rimasti in ottocento. Di questi, circa cinquecento morirono delle loro malattie, di freddo e di fame prima che arrivassero i russi, ed altri duecento, malgrado i soccorsi, nei giorni immediatamente successivi.

15 La prima pattuglia russa giunse in vista del campo verso il mezzogiorno del 27 gennaio 1945. Fummo Charles⁴ ed io i primi a scorgerla: stavamo trasportando alla fossa comune il corpo di Sòmogyi, il primo dei morti fra i nostri compagni di camera. Rovesciammo la barella sulla neve corrotta, ch  la fossa era ormai piena, ed altra sepoltura non si dava: Charles si tolse il berretto, a salutare i vivi e i morti. Erano quattro giovani a cavallo, che procedevano guardinghi, coi mitragliatori imbracciati, lungo la strada che limitava il campo. Quando giunsero ai reticolati, sostarono a guardare, scambiandosi parole brevi e timide, e volgendo sguardi legati da uno strano imbarazzo sui cadaveri scomposti, sulle baracche sconquassate, e su noi pochi vivi.

20 A noi parevano mirabilmente corporei e reali, sospesi (la strada era pi  alta del campo) sui loro enormi cavalli, fra il grigio della neve e il grigio del cielo, immobili sotto le folate di vento umido minaccioso di disgelo.

25 Ci pareva, e cos  era, che il nulla pieno di morte in cui da dieci giorni ci aggiravamo come astri spenti avesse trovato un suo centro solido, un nucleo di condensazione: quattro uomini armati, ma non armati contro di noi; quattro messaggeri di pace, dai visi rozzi e puerili sotto i pesanti caschi di pelo. Non salutavano, non sorridevano; apparivano oppressi, oltre che da piet , da un confuso ritegno, che sigillava le loro bocche, e avvinceva i loro occhi allo scenario funereo. Era la stessa vergogna a noi ben

1. **sotto la spinta dell'Armata Rossa:** il campo di Auschwitz, dove Levi nel febbraio 1944 era stato deportato in seguito all'arresto in Italia per la sua attivit  di partigiano, venne abbandonato dai tedeschi e quindi liberato dall'Armata Rossa sovietica nel gennaio 1945.

2. **Buchenwald e Mauthausen:** sono altri due campi di concentramento e sterminio nazisti, il primo in Germania, il secondo in Austria.

3. **lager di Buna-Monowitz:** il campo di lavoro (*lager* in tedesco) presso Auschwitz, in Alta Slesia (un tempo prus-

siana, oggi polacca).

4. **Charles:** il maestro di scuola francese, proveniente dalla regione dei Vosgi, conosciuto da Levi nell'infermeria del Lager al momento del suo ricovero nel 1945, come l'autore narra nell'ultimo capitolo di *Se questo   un uomo*.

30 nota, quella che ci sommergeva dopo le selezioni, ed ogni volta che ci toccava assistere o sottostare a
un oltraggio: la vergogna che i tedeschi non conobbero, quella che il giusto prova davanti alla colpa
commessa da altrui, e gli rimorde che esista, che sia stata introdotta irrevocabilmente nel mondo delle
cose che esistono, e che la sua volontà buona sia stata nulla o scarsa, e non abbia valso a difesa.
Cosi per noi anche l'ora della libertà suonò grave e chiusa, e ci riempi gli animi, ad un tempo, di gioia
35 e di un doloroso senso di pudore, per cui avremmo voluto lavare le nostre coscienze e le nostre memo-
rie della bruttura che vi giaceva: e di pena, perché sentivamo che questo non poteva avvenire, che nul-
la mai più sarebbe potuto avvenire di così buono e puro da cancellare il nostro passato, e che i segni
dell'offesa sarebbero rimasti in noi per sempre, e nei ricordi di chi vi ha assistito, e nei luoghi ove av-
venne, e nei racconti che ne avremmo fatti. Poiché, ed è questo il tremendo privilegio della nostra ge-
40 neratione e del mio popolo, nessuno mai ha potuto meglio di noi cogliere la natura insanabile dell'of-
fesa, che dilaga come un contagio. È stolto pensare che la giustizia umana la estingua. Essa è una ine-
sauribile fonte di male: spezza il corpo e l'anima dei sommersi, li spegne e li rende abietti; risale come
infamia sugli oppressori, si perpetua come odio nei superstiti, e pullula in mille modi, contro la stessa
volontà di tutti, come sete di vendetta, come cedimento morale, come negazione, come stanchezza,
45 come rinuncia.
Queste cose, allora mal distinte, e avvertite dai più solo come una improvvisa ondata di fatica morta-
le, accompagnarono per noi la gioia della liberazione. Perciò pochi fra noi corsero incontro ai salva-
tori, pochi caddero in preghiera. Charles ed io sostammo in piedi presso la buca ricolma di membra
livide, mentre altri abbattevano il reticolato; poi rientrammo con la barella vuota, a portare la notizia
50 ai compagni.

(P. Levi, *La tregua*, Einaudi, Torino 1962)



1. Comprensione del testo

Riassumi il contenuto del testo in non più di 100 parole.

2. Analisi del testo

- 2.1 Riconosci le parti in cui è scandito il testo: qual è il tema dominante di ciascuna e come si differenziano? Distingui le parti più propriamente narrative da quelle a carattere riflessivo.
- 2.2 Soffermati sulle parole «vergogna» (rr. 29 e 31) e «sommersi» (r. 42; «ci sommergeva», r. 30), e sviluppane il significato.
- 2.3 Riconosci i procedimenti espositivi propri della descrizione e dell'argomentazione scientifica (lessico, nessi logici ecc.). Metti in relazione le scelte formali con il contenuto del testo e con il messaggio che l'autore intende trasmettere.
- 2.4 Analizza l'episodio dell'arrivo dei soldati a cavallo: dove assume un andamento epico e dove esso si smorza? Con quali elementi descrittivi sono rappresentati i cavalieri? Da quale o quali punti di vista sono descritti?
- 2.5 Qual è il significato che il termine «sommersi» assume in questo testo, anche in relazione all'uso che Levi ne fa in altre opere.

3. Riflessioni e approfondimento

La pagina che hai letto contiene una profonda riflessione sul male assoluto, di cui l'olocausto nazista degli ebrei è stato una terribile manifestazione: rifletti sulla sua capacità di contagio e sugli effetti che esso produce, elencati da Primo Levi, e chiediti se condividi l'amara sua convinzione relativa alla incoercibile irrimediabilità del male, eventualmente facendo appello alle tue convinzioni morali, filosofiche, religiose e alle tue conoscenze storiche e culturali. Applica tali riflessioni anche ad altre situazioni storiche e all'attualità.

L'importanza dell'economia circolare

Nell'Unione europea si producono ogni anno più di 2,5 miliardi di tonnellate di rifiuti. L'UE sta aggiornando la legislazione sulla gestione dei rifiuti per promuovere la transizione verso un'economia circolare, in alternativa all'attuale modello economico lineare. Ma che cos'è esattamente l'economia circolare? Quali sono i motivi e i vantaggi che spingono verso tale cambiamento?

L'economia circolare è un modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile. In questo modo si estende il ciclo di vita dei prodotti, contribuendo a ridurre i rifiuti al minimo. Una volta che il prodotto ha terminato la sua funzione, i materiali di cui è composto vengono infatti reintrodotti, laddove possibile, nel ciclo economico. Così si possono continuamente riutilizzare all'interno del ciclo produttivo generando ulteriore valore.

I principi dell'economia circolare contrastano con il tradizionale modello economico lineare, fondato invece sul tipico schema "estrarre, produrre, utilizzare e gettare". Il modello economico tradizionale dipende dalla disponibilità di grandi quantità di materiali e energia facilmente reperibili e a basso prezzo. Il Parlamento europeo chiede l'adozione di misure anche contro l'obsolescenza programmata dei prodotti, strategia propria del modello economico lineare.

Perché è necessaria la transizione verso un'economia circolare?

Ci troviamo di fronte a un aumento della domanda di materie prime e allo stesso tempo a una scarsità delle risorse: molte delle materie prime e delle risorse essenziali per l'economia sono limitate, ma la popolazione mondiale continua a crescere e di conseguenza aumenta anche la richiesta di tali risorse finite.

Questo bisogno di materie prime crea una dipendenza verso altri paesi: alcuni stati membri dell'UE dipendono da altri paesi per quanto riguarda l'approvvigionamento. Non dobbiamo poi dimenticare l'impatto sul clima: i processi di estrazione e utilizzo delle materie prime producono un grande impatto sull'ambiente e aumentano il consumo di energia e le emissioni di anidride carbonica (CO₂). Un uso più razionale delle materie prime può contribuire a diminuire le emissioni di CO₂.

Quali sono i vantaggi?

Grazie a misure come prevenzione dei rifiuti, ecodesign e riutilizzo dei materiali, le imprese europee otterrebbero un risparmio netto di 600 miliardi di euro, pari all'8% del fatturato annuo, e ridurrebbero nel contempo le emissioni totali annue di gas serra del 2-4%.

La transizione verso un'economia più circolare può portare numerosi vantaggi, tra cui: la riduzione della pressione sull'ambiente, una maggiore sicurezza circa la disponibilità di materie prime, l'aumento della competitività, l'impulso all'innovazione e alla crescita economica e l'incremento dell'occupazione (si stima che nell'UE grazie all'economia circolare ci saranno 580.000 nuovi posti di lavoro). Con l'economia circolare i consumatori potranno avere anche prodotti più durevoli e innovativi in grado di far risparmiare e migliorare la qualità della vita. Ad esempio, ricondizionare i veicoli commerciali leggeri anziché riciclarli potrebbe portare a un risparmio di materiale per 6,4 miliardi di euro all'anno (circa il 15% della spesa per materiali) e 140 milioni di euro in costi energetici, con una riduzione delle emissioni di gas serra pari a 6,3 milioni di tonnellate.

(Parlamento europeo, *Economia circolare: definizione, importanza e vantaggi*, in <https://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/economy/20151201STO05603/economia-circolare-definizione-importanza-e-vantaggi>)

Comprensione e analisi

1. Che cosa si intende per “economia circolare”?
2. Che cosa si intende per “economia lineare”?
3. Quali vantaggi prodotti dall’economia circolare?
4. Per quali ragioni l’economia circolare è necessaria?
5. Che cos’è l’obsolescenza programmata?
5. Quali sono gli obiettivi dell’economia circolare?
6. Quali ricadute ha l’economia circolare sui consumatori?

Produzione

La situazione ambientale, diventata sempre più allarmante anche per i cambiamenti climatici registrati in tutto il Pianeta, richiede da parte delle istituzioni interventi che possano ridurre il consumo di energie inquinanti. Una risposta è l’economia circolare, di cui parla questo report del Parlamento dell’Unione Europea, che fa presente come l’iperproduzione di merci, favorita anche dalla loro scarsa qualità e dal loro rapido deterioramento (obsolescenza programmata), richieda un consumo esorbitante di materie prime.

Elabora un testo argomentativo nel quale esponi le tue riflessioni sul tema posto in questo report, confrontandoti con la tesi in esso esposta, confermandola o confutandola in base alle tue considerazioni personali, ampliate anche a un discorso sulle problematiche ambientali.

Raccogli le idee e le conoscenze per supportare gli argomenti che sostieni, facendo riferimento alle esperienze personali tue e di persone che ti sono vicine.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Esame di stato di istruzione secondaria superiore

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

Il testo è tratto da Pasquale Lucio Scandizzo, **Il valore della vita e quello dell'economia**, Formiche, n. 157, pp.20-21, aprile 2020.

I modelli epidemiologici del Coronavirus sono ancora speculazioni senza riscontri empirici sufficienti, ma alcuni risultati significativi emergono dall'esperienza cinese (Xinkai et al, 2020).

5 Il tasso di gravità della malattia e il tasso di mortalità sono rimasti apparentemente invariati durante l'intera epidemia. L'intervento del governo ha avuto un effetto moderato sul tasso di incubazione, ma il tasso di guarigione ha subito un aumento continuo (fenomeno che cominciamo a vedere anche in Italia). Una riduzione significativa è stata osservata per il tasso di infezione, che è passato da più di due
10 contagiati per infetto a poco più di uno. In assenza di misure restrittive, questo significa che applicando i parametri iniziali dell'epidemia, il picco di infezioni a Wuhan avrebbe raggiunto 7,78 milioni (70% dell'intera popolazione) e il totale dei decessi avrebbe raggiunto 319mila persone in base all'attuale tasso di mortalità. Per l'intera provincia, che ha una popolazione dello stesso ordine di grandezza di quello dell'Italia, queste cifre implicano 40 milioni di infetti e almeno un milione di morti.

15 Dal punto di vista economico, le misure restrittive di isolamento della popolazione utilizzate in Cina sono un'ultima spiaggia equivalente a un investimento irreversibile in condizioni di incertezza.

20 Applicando il metodo delle opzioni reali (Pennisi e Scandizzo, 2013), se queste misure di tipo "cinese" non fossero state applicate, sfruttando cioè la cosiddetta "opzione di attesa", si sarebbero guadagnate con il trascorrere del tempo informazioni preziose per le decisioni successive, ma allo stesso tempo si sarebbero dovuti affrontare rischi consistenti sulla base delle caratteristiche dell'epidemia note al momento. In caso di attesa, in Italia, secondo uno scenario credibile e non eccessivamente pessimistico, l'epidemia sarebbe progredita verso un traguardo (usando parametri cinesi) di 20-25
25 milioni di contagi e almeno un milione di morti. Questi sarebbero stati soprattutto anziani, ammalati, poveri e immigrati. I benefici sarebbero stati, invece, forse, un minor impatto negativo sull'economia, l'immunità di gregge e una popolazione più giovane e più affluente. L'economia avrebbe dunque resistito nel breve periodo e sarebbe rinata più forte nel lungo periodo, come avvenne dopo la peste nera nel 1400.
30 Adottando invece la sua versione dell'opzione cinese, in Italia le conseguenze umanitarie negative saranno minori, ma l'economia risentirà di un danno temporaneo più grave, per riprendersi con maggior fatica nel medio periodo.

35 Boris Johnson e il suo consigliere scientifico hanno inizialmente suggerito di sfruttare l'opzione di attesa. In altre parole, le misure restrittive estreme (di tipo cinese) sarebbero giustificate se il beneficio in termini di vite umane salvate fosse almeno pari al doppio dei costi economici e sociali delle restrizioni stesse.

Nasce a questo punto un problema etico, perché la decisione dipende dal valore che diamo alla vita umana.

40 Il cosiddetto valore statistico della vita calcolato per l'Italia è, secondo studi recenti (Viscusi e Masterman, 2017), pari a 5,6 milioni di dollari per la vita di una persona media. Questo non significa che una persona media sarebbe disposta a pagare 5,6 milioni per salvare la propria vita, ma che, sulla base delle preferenze espresse da un campione di intervistati, 60 milioni di persone (ossia la popolazione italiana) sarebbero disposte a pagare collettivamente 5,6 milioni di dollari, ossia 9 centesimi in media a testa, per ciascuna vita salvata da un programma pubblico di riduzione del rischio sul territorio nazionale.

50 Questo valore statistico della vita, ovvero la disponibilità a pagare, cresce meno che proporzionalmente rispetto al numero delle vite salvate, ma se un'aspettativa ragionevole delle misure di isolamento di tipo cinese è di risparmiare anche soltanto 100mila vite, il valore corrispondente sarebbe di qualche centinaio di miliardi di dollari. Analogamente, per un milione di vite, anche se si dimezzasse, il valore statistico della vita sarebbe comunque di un ordine di grandezza di 2.500 miliardi di dollari. Questi valori vanno paragonati con i costi economici delle misure restrittive, il calo della produzione e il disagio sociale. Anche per stime molto ampie dei sacrifici economici (-5% del Pil), sulla base della valutazione precedente, sembra evidente che abbiamo già raggiunto da tempo il livello critico di beneficio atteso per investire nelle misure di isolamento.

60 Ovvero, il governo sta operando correttamente dal punto di vista del razionale economico sottostante secondo un valore statistico della vita basato sulla disponibilità a pagare dei cittadini.

65 Se si considera invece il valore del capitale umano secondo un parametro più oggettivo, ovvero in termini di produttività (circa 400mila dollari per persona, secondo l'Istat), per 100mila vite salvate, saremmo intorno a una cifra di circa 40 miliardi di dollari (400 miliardi di dollari se prendiamo come riferimento la cifra più estrema di un milione di vite salvate). Anche queste cifre, benché molto inferiori alle precedenti, seppur in modo più problematico, sembrano suggerire un livello critico del beneficio atteso che giustifica le misure adottate sinora dal governo italiano.

Comprensione e Analisi

1. Evidenzia i passaggi argomentativi del testo, riassumendone sinteticamente il contenuto.
2. In che cosa consiste la cosiddetta “opzione di attesa”?
3. Elenca vantaggi e svantaggi dell’opzione di attesa e dell’alternativa, ovvero delle misure di contenimento adottate dal governo italiano.
4. Che cosa si intende con l’espressione «valore statistico della vita»?
5. Da quale punto di vista l’autore giustifica le misure adottate dal governo italiano?
6. Analizza le caratteristiche espressive del testo: quali sono le scelte formali su cui si basa l’argomentazione?

Produzione

L’intervento propone un ragionamento economico sulla sostenibilità o meno delle varie opzioni che un governo può adottare di fronte a una pandemia come quella dovuta al COVID-19.

Il dilemma che si pone è: salvare vite umane o salvare l’economia? Sei d’accordo con la lettura proposta dall’autore del rapporto costi-benefici nella gestione di un’emergenza sanitaria oppure hai in mente analisi di altro tipo, in cui il valore della vita umana ha un peso diverso da quello suggerito nell’articolo?

Scrivi un testo in cui esponi le tue idee, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale. Sviluppa il discorso in maniera organica, coerente e coesa.

Esame di stato di istruzione secondaria superiore

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

Il testo è tratto da Enrico Deaglio, *La banalità del bene. Storia di Giorgio Perlasca*, Feltrinelli, Milano 2012, pp. 13-15.

“Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?”

Una di quelle domande pesanti in cui viene richiesta la complicità dell'interlocutore. Un quesito breve che supplica comprensione, fa balenare la fragilità e la debolezza umana, non solo di chi parla, ma soprattutto di chi ascolta. “Avevo paura, sono scappato... Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?”, “Nessuno mi vedeva, l'ho fatto... Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?”

Ma il vecchio signore che me la poneva, non cercava comprensione o scusanti. Al contrario, stava cercando di dirmi che tutti, nella maniera più naturale, avrebbero dovuto comportarsi come si era comportato lui.

10 Era l'autunno del 1989. A fine settembre, su diversi quotidiani italiani, nello spazio accordato alle “notizie brevi”, era stato segnalato che a Gerusalemme era stato insignito di prestigiose onorificenze statali un cittadino italiano, il signor Giorgio Perlasca, di ottant'anni, che nel 1944 a Budapest era riuscito a salvare migliaia di ebrei ungheresi destinati alla deportazione nei campi di concentramento. Poche righe
15 aggiungevano che la sua vicenda era rimasta sconosciuta per quasi mezzo secolo ed era venuta alla luce in seguito alla tenace ricerca condotta da alcuni sopravvissuti; altrettante poche e vaghe righe venivano spese per accennare al contesto dei fatti: il signor Perlasca si era fatto passare per un diplomatico spagnolo e in questa veste era riuscito a portare avanti la sua operazione di salvataggio. [...]

20 Molti sono stati, durante la guerra, gli italiani che hanno aiutato o “ritardato o deviato il corso degli eventi”, rifiutandosi di commettere brutalità, oppure anche solo nascondendo una pratica o facendo una telefonata di avvertimento. Ma quello che fece Perlasca è unico e clamoroso. Non aveva una funzione, ma se la creò. La sua azione non si esaurì in un solo gesto, ma durò mesi e venne portata a termine con
25 grandi doti di organizzazione che produssero risultati insperati, nelle condizioni più rischiose. Ma per far parte dei modelli vigenti dell'eroismo gli mancavano molte qualità. Troppa modestia, troppa Spagna franchista, poche attitudini a scalare il palcoscenico.

Produzione

Il passo è tratto dalla storia di Giorgio Perlasca (Como 1910-Padova 1992), un commerciante italiano, che nel 1944, fingendosi Console generale spagnolo, salvò oltre cinquemila ebrei ungheresi dalla deportazione nazista. A raccontarla è il giornalista Enrico Deaglio che nel titolo cita e capovolge il titolo del celebre libro di Hannah Arendt, *La banalità del male*, che racconta la vicenda di Otto A. Eichmann, un funzionario tedesco fra i principali responsabili della logistica dello sterminio degli ebrei.

Queste righe inquadrano subito, attraverso le parole di Perlasca, il tema della naturale semplicità con cui il singolo dovrebbe assumersi la propria responsabilità di uomo nei confronti della collettività in cui vive, ogni volta che prepotenze e comportamenti dissennati ledono i diritti degli altri; in gioco ci sono il senso di giustizia, il rispetto dei propri doveri, il valore della solidarietà. Oggi sono tante le circostanze in cui ciascuno di noi è chiamato a non voltarsi dall'altra parte: le diseguaglianze sociali, il riscaldamento globale, il contenimento di una pandemia.

Rifletti sul tema delle responsabilità individuale e civile, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze in relazione a circostanze e personaggi del passato o del presente.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che esprima sinteticamente il taglio che decidi di dare alla tua trattazione.

L'idea di cultura

[...] Bisogna disabituarsi e smettere di concepire la cultura come sapere enciclopedico, in cui l'uomo non è visto se non sotto forma di recipiente da empire e stivare di dati empirici; di fatti bruti e sconnessi che egli poi dovrà casellare nel suo cervello come nelle colonne di un dizionario per poter poi in ogni occasione rispondere ai vari stimoli del mondo esterno. Questa forma di cultura è veramente dannosa [...] Serve solo a creare degli spostati, della gente che crede di essere superiore al resto dell'umanità perché ha ammassato nella memoria una certa quantità di dati e di date, che snocciola ad ogni occasione per farne quasi una barriera fra sé e gli altri. Serve a creare quel certo intellettualismo bolso e incolore [...] che ha partorito tutta una caterva di presuntuosi e di vaneggiatori, più deleteri per la vita sociale di quanto siano i microbi della tubercolosi o della sifilide per la bellezza e la sanità fisica dei corpi. Lo studentucolo che sa un po' di latino e di storia, l'avvocatuzzo che è riuscito a strappare uno straccetto di laurea alla svogliatezza e al lasciar passare dei professori crederanno di essere diversi e superiori anche al miglior operaio specializzato che adempie nella vita ad un compito ben preciso e indispensabile e che nella sua attività vale cento volte di più di quanto gli altri valgano nella loro. Ma questa non è cultura, è pedanteria [...].

La cultura è una cosa ben diversa. È organizzazione, disciplina del proprio io interiore, è presa di possesso della propria personalità, è conquista di coscienza superiore, per la quale si riesce a comprendere il proprio valore storico, la propria funzione nella vita, i propri diritti e i propri doveri.

(Antonio Gramsci, *Socialismo e cultura*, in "Il Grido del popolo", 29 gennaio 1916)

Secondo l'analisi fatta un secolo fa da Gramsci, la cultura intesa come sapere enciclopedico e dannosa sia per l'individuo che per la società e ad essa va contrapposta un'idea di cultura nella quale la dimensione dell'individuo è fortemente intrecciata con quella del cittadino. Esponi le tue considerazioni confrontandoti con l'idea di Gramsci e presenta la tua personale visione del concetto di cultura riservando anche un giudizio al ruolo che, in riferimento a questo tema, hanno avuto i tuoi studi e le tue esperienze personali.

Organizza la tua trattazione in paragrafi, assegna a ciascuno di essi un titolo informativo e proponi un titolo complessivo che presenti in modo chiaro ed efficace il contenuto dell'elaborato.

Cognome e Nome _____

Classe _____

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-2 3-4 5-6	___
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale b) Comprensione parziale con qualche imprecisione c) Comprensione globale corretta ma non approfondita d) Comprensione approfondita e completa	1-2 3-6 7-8 9-12	___
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni c) Analisi completa, coerente e precisa	1-4 5-6 7-10	___
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	1-3 4-5 6-7 8-12	___

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	___
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-5 6-9 10-11 12-16	___
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	___
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti 2) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti 3) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici 4) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	___

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

SIMULAZIONE ESAME DI STATO – 5 maggio 2022

Indirizzo: LI12 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Tema di: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Mercato e *welfare state* (stato sociale) nell'epoca della globalizzazione

PRIMA PARTE

Con riferimento ai documenti allegati il candidato tratti il tema delle relazioni tra mercato e welfare state (stato sociale) nell'epoca della globalizzazione, con attenzione alle trasformazioni in corso; si soffermi in particolare anche sui motivi ispiratori del welfare state – in relazione ai principi costituzionali e dell'Unione Europea – e sulle modalità con cui potrebbe rispondere ai problemi del lavoro e delle disuguaglianze economiche.

DOCUMENTO 1

«Ma rimane il fatto che l'economia, le istituzioni dell'economia, non possono far nulla per rimediare allo squilibrio insito in una situazione di assoluto bisogno. E questo non ha niente a che spartire con il fatto che uno sia ricco o povero: se un miliardario è nel deserto e muore di sete, e incontra qualcuno con dell'acqua che gli fa pagare mille euro a bicchiere, la "ferita" all'economia rimane, anche se il miliardario può permettersi di pagare. Il sistema economico non ha fatto nulla per impedire uno strappo, un malessere, un'ingiustizia. E ancora peggio sarebbe se la situazione di assoluto bisogno si verificasse perché uno è irrimediabilmente povero e non ha soldi per pagare. Anche in questo caso, il mercato fallisce; o, per meglio dire, il mercato non può far niente per assicurare che lo scambio abbia luogo, con reciproca soddisfazione. Lo scambio non avrà luogo perché mancano le condizioni di base, perché uno dei contraenti non ha nulla da dare in cambio.

In economia si ragiona spesso al margine; cioè, non si guarda a tutto quello che viene prima (è come se l'economista dicesse: chi ha dato ha dato, chi ha avuto ha avuto ...) e ci si chiede solo: se faccio un altro passo, qual è il vantaggio e qual è lo svantaggio? Se lavoro un'altra ora, qual è il mio sacrificio e qual è il mio beneficio? E si prendono le decisioni di conseguenza, soppesando i costi e i ricavi "al margine".

Ma è giusto ignorare tutto quello che viene prima del "margine"? Ho voluto dire tutto questo perché, quando si magnifica il mercato e la concorrenza, molti dicono: ah, e come la mettiamo con i poveri? Questa è un'obiezione seria. Ma ricordate che il mercato e la concorrenza non sono la bacchetta magica. Possono fare alcune cose e non possono farne altre. La questione delle "condizioni di partenza", delle "condizioni di base", possono essere affrontate dall'economia ma con istituzioni e con idee che vanno al di là del buon funzionamento del mercato. Quest'ultimo è indispensabile: un mercato libero è condizione necessaria, ma non è condizione sufficiente per lo sviluppo dell'economia [...].

Insomma il mercato non riesce a risolvere il problema dei beni indivisibili (detti anche "beni pubblici"). Non si può contrattare su quei beni lì, ci vuole... un governo. Storicamente, gli Stati, i

governi, la “cosa pubblica” sono nati proprio per fornire i beni indivisibili, prima di tutto la difesa [...]. E i beni indivisibili sono anche altri, e le cose si complicano ancora quando questi beni indivisibili appartengono al mondo, piuttosto che a un villaggio o a una nazione.

Per esempio, l'aria non conosce frontiere; se gli scarichi delle auto o altri brutti gas vanno a finire nell'alta atmosfera e “bucano” lo strato di ozono che ci protegge dai raggi ultravioletti, con chi ce la prendiamo? Ci vuole non solo un governo, ma un accordo fra governi per gestire una situazione in cui deve essere protetto quel bene indivisibile che è lo strato di ozono.

Un altro caso di fallimento del mercato si ritrova nella “sanità pubblica internazionale”: prendiamo il caso della malaria, sradicata nei paesi ricchi ma una delle maggiori cause di morte in quelli poveri, specie africani. Non esiste un vaccino, ma non esiste anche perché le case farmaceutiche non hanno dedicato molte risorse e ricerche alle medicine anti-malaria, preferendo concentrarsi sulle malattie dei paesi ricchi, dove la gente, o i sistemi sanitari pubblici, hanno i soldi per pagare medicine costose. Il mercato non riesce a creare gli incentivi giusti. Ci vuole un intervento dei governi o di organismi internazionali che paghino la ricerca necessaria a produrre quelle medicine».

F. GALIMBERTI, *L'economia spiegata a un figlio*, Laterza, Bari 2013, pp. 66-69

DOCUMENTO 2

«Che il welfare italiano abbia un urgente bisogno di essere riformato è indubbio, stante che si tratta di uno dei sistemi più frammentati, più pieni di buchi, più esposti a manipolazioni e imbrogli tra quelli europei [...]. Ad esempio, non sono mai state sviluppate politiche universali di sostegno al costo dei figli, a prescindere dalla posizione dei genitori nel mercato del lavoro; e non è mai stata introdotta una misura di garanzia di reddito per chi si trova in povertà e spesso non è mai riuscito neppure a entrare nel mercato del lavoro, almeno in quello formale [...].

Che cosa c'è di più efficace del lavoro (remunerato) per far uscire dalla povertà? Eppure le cose non sono così semplici. In primo luogo, occorre pensare anche a chi non trova lavoro – e per questo non matura il diritto alla indennità di disoccupazione – perché la domanda è scarsa, perché non ha le qualifiche adeguate, perché ha un carico di lavoro familiare pesante. È certo opportuno incentivare le persone ad attivarsi, a effettuare la formazione necessaria per collocarsi nel mercato del lavoro, posto che vi sia domanda. Ma, mentre cercano e si danno da fare e aspettano che la domanda di lavoro aumenti, bisognerà o no pensare a come aiutare loro e le loro famiglie a sopravvivere, specie se chi è senza lavoro è anche chi, in famiglia, sarebbe teoricamente responsabile del mantenimento? In secondo luogo, avere un lavoro non sempre è sufficiente a tenersi fuori dalla povertà. Come ha documentato anche l'ultimo rapporto della Commissione europea su sviluppo e occupazione in Europa, l'Italia è tra i paesi dove più sono aumentati i lavoratori poveri, coloro cioè che sono poveri nonostante lavorino. Ciò non è dovuto solo ai bassi salari o al part time involontario. È dovuto soprattutto alla combinazione tra bassa intensità di lavoro entro la famiglia, ovvero alla forte incidenza di famiglie monoreddito, specie nei ceti economicamente più modesti e nelle famiglie più numerose, e frammentarietà e inadeguatezza dei trasferimenti sociali rivolti a chi è in età da lavoro (indennità di disoccupazione, assegni per i figli, detrazioni fiscali che non tengono conto dell'incapienza).

Questa combinazione conferma che le politiche del lavoro e degli ammortizzatori sociali destinati a chi perde il lavoro sono essenziali; ma indica che devono tener conto anche del fatto che le opportunità lavorative, per altro scarse, non si distribuiscono omogeneamente nella popolazione e tra territori. Lo ha documentato anche un recente volume comparativo sugli anni pre-crisi, quando in Europa è aumentato il tasso di occupazione ma non è diminuito quello di povertà, in primis perché non è diminuita la quota di famiglie a bassa intensità lavorativa. Per aumentare l'intensità di lavoro remunerato delle famiglie occorrono sia politiche di investimento sociale dirette ai più svantaggiati, giovani e meno giovani, sia politiche di conciliazione famiglia-lavoro: proprio quelle oggetto di drammatici tagli in periodi di austerità. Ma aumentare il numero di lavoratori per famiglia, posto che ci si riesca in un contesto di domanda debole, non basta. Occorrono anche trasferimenti, in primo luogo diretti a sostenere il costo dei figli minorenni».

C. SARACENO, *Da dove partire per la riforma del welfare*, in *lavoce.info* del 3 ottobre 2014, <http://www.lavoce.info/archives/30291/dove-partire-per-riforma-welfare/>

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Come si è evoluto lo Stato sociale in Italia con particolare riferimento al passaggio dal modello universalistico a quello del welfare mix?
2. Quali sono i principi ispiratori alla base del "welfare state" e gli ambiti della vita dei cittadini nei quali incidono maggiormente le prestazioni dello Stato e della Pubblica Amministrazione ad esso riconducibili?
3. Cosa si intende con l'espressione previdenza sociale e quali sono i diversi tipi di pensione previsti nel nostro sistema?
4. Come si finanziano gli stati moderni anche in riferimento alle prestazioni dello stato sociale?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	FIRMA
ITALIANO Prof.ssa De Sandro Renata	<i>Renata De Sandro</i>
STORIA Prof.ssa De Sandro Renata	<i>Renata De Sandro</i>
INGLESE Prof.ssa Eliana Piana Degradi	<i>Eliana Piana Degradi</i>
FARNCESE Prof.ssa Teresa Tedeschi	<i>Tedeschi</i>
MATEMATICA Prof. Giuseppe Sarno	<i>G. Sarno</i>
FISICA Prof. Giuseppe Sarno	<i>G. Sarno</i>
SCIENZE UMANE Prof.ssa Simone Sistig	<i>Simone Sistig</i>
FILOSOFIA Prof.ssa Angela Dora Mangano	<i>Angela Dora Mangano</i>
DIRITTO/EC. POLITICA Prof. Pierfrancesco Gamba	<i>Pierfrancesco Gamba</i>
STORIA DELL'ARTE Prof.ssa Sabrina Paratore	<i>Sabrina Paratore</i>
SCIENZE MOTORIE Prof.ssa Ambra Ciavirella	<i>Ambra Ciavirella</i>
RELIGIONE Prof. Paolo Colombo	<i>Paolo Colombo</i>

Milano, 15 maggio 2022

La Coordinatrice

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Ambra Ciavirella

Ambra Ciavirella

Dott.ssa Annalisa Raschellà

